



OPERA UNIVERSITARIA

**PROGRAMMA PLURIENNALE
DI ATTIVITA'**

2016 - 2018

Allegato 1) alla delibera del C.D.A. n. 36 del 17 dicembre 2015

PREMESSA

L'Opera Universitaria, è l'Ente strumentale della Provincia Autonoma di Trento che predisporre, organizza ed eroga i servizi per rendere effettivo il cosiddetto diritto allo studio universitario.

Tale diritto previsto dalla Costituzione e dalle rispettive norme statali e provinciali, riveste un ruolo di fondamentale importanza per consentire a tutti gli studenti in possesso dei requisiti richiesti di partecipare alla formazione scientifica e culturale svolta dall'Università degli studi di Trento.

Nel contesto trentino l'Opera Universitaria è riuscita, specie nell'ultimo decennio, ad erogare i servizi cosiddetti prioritari (borse di studio, servizio abitativo, servizio di ristorazione) secondo livelli apprezzabili, anche se certamente permangono margini di miglioramento. Possibili azioni in questo senso competono all'Ente ma investono anche Università e Provincia, attraverso modalità di intervento condivise e coordinate.

L'anno 2016 si presenta con numerose problematiche da risolvere anche se l'esercizio in questione è improntato alla continuità con le dinamiche precedenti dove appunto non si sono registrate situazioni di particolare sofferenza. Tuttavia, nel corso del 2016 sono richieste valutazioni e determinazioni improntate al rigore, in modo da programmare le azioni da mettere in atto per gli anni a seguire, se si intende proseguire nella promozione delle attività mirate al soddisfacimento dei principali bisogni degli studenti universitari.

Come risulta dalle politiche nazionali, ma anche a livello provinciale, le risorse pubbliche disponibili sono in drastica contrazione e ciò si ripercuote anche sul sostegno del diritto allo studio. Tale tendenza viene poi aggravata, nel nostro caso, dal venir meno dei fondi previsti dal Fondo Integrativo Statale, in seguito al cosiddetto "Accordo di Milano".

Anche per queste ragioni risulta efficace quanto stabilito dalla recente legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, che dispone il passaggio, per l'Opera, dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico patrimoniale. Questa innovazione, non solo riconosce il ruolo dell'Ente quale soggetto erogatore di servizi secondo un modo di agire improntato al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, ma consente anche una verifica puntuale delle entrate e delle spese tale da fornire agli organi di governo dell'Ente tutte le informazioni necessarie per le conseguenti decisioni.

IL CONTESTO NORMATIVO

Il diritto allo studio (DSU) è previsto dagli articoli 3 e 34 della Costituzione che stabiliscono che (art. 3 comma 2) *“..E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana..”* e ancora (art. 34) *“I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi... La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso”*.

Si tratta dunque di un diritto costituzionalmente protetto, che non è però garantito a tutti, ma solo ai capaci e meritevoli e consiste, appunto, nel diritto all’eliminazione di quelle disuguaglianze economiche e sociali che possono rappresentare un ostacolo al compimento degli studi universitari. Gli strumenti che la Repubblica (quindi non solo lo Stato inteso come Amministrazione Statale, ma anche lo Stato inteso come l’insieme delle Istituzioni pubbliche) deve porre in essere proprio perché non garantiti a tutti, vanno attribuiti per concorso. Il fine è dunque quello di *“rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale”*, compito che l’art. 3, comma 2, della Costituzione assegna alla Repubblica e, sotto questo profilo, il DSU si manifesta come una delle possibili declinazioni del principio generale di uguaglianza.

In seguito alla riforma costituzionale del 2001 all’art. 117 sono stati previsti i livelli essenziali delle prestazioni che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale.

Infatti, l’art. 117 della Costituzione, comma 2, lettera m) recita:

“..lo Stato ha potestà legislativa esclusiva in materia di “determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale”.

Pertanto i LEP, che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, sono definiti esclusivamente dallo Stato ma la loro realizzazione compete, oltre che allo stesso Stato, ai diversi Enti locali, ovvero alle Regioni, alle Province ed ai Comuni in funzione dei servizi a cui sono riferiti. La definizione del livello essenziale ed il relativo finanziamento agli Enti locali per far sì che il servizio venga erogato da una struttura più vicina al cittadino, dà attuazione al principio di sussidiarietà.

Successivamente, in attuazione della così detta Legge Gelmini (L. n. 240/2012) è stato pubblicato il decreto legislativo 29 marzo 2012 n. 68, che prevede la revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e che individua gli strumenti, i servizi nonché i relativi livelli essenziali alle prestazioni da garantire uniformemente su tutto il territorio nazionale.

A questo proposito è opportuno ricordare che il decreto legislativo precedentemente evidenziato cita nelle premesse:

- a) sia la legge 23 dicembre 2009, n 191 (Legge di stabilità finanziaria che ha recepito il c.d. “Accordo di Milano” fra il Governo e le Province autonome di Trento e Bolzano);
- b) sia il decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 142, recante “Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige recanti delega di funzioni legislative ed amministrative statali alla Provincia di Trento in materia di Università degli studi”.

Per quanto riguarda i riferimenti normativi provinciali è doveroso ricordare che gli interventi sono disciplinati con la legge 24 maggio 1991, n. 9 “Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’istruzione superiore” e con la Legge 7 agosto 2006, n. 5 “Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino”.

Inoltre con legge 27 dicembre 2011, n. 18 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2012)” è stato ulteriormente modificato l’articolo 26 della citata L.P. 9/91, integrandolo con il seguente comma:

“1. Con deliberazione della Giunta provinciale può essere ridefinita la disciplina degli interventi per il diritto allo studio universitario per razionalizzare gli interventi finanziari a favore degli studenti e la disciplina delle compartecipazioni ai costi dei servizi in modo tale da evitare duplicazioni o incoerenze, avendo a riferimento la promozione del merito e la valutazione della condizione economico-patrimoniale. A tal fine la Provincia promuove un'intesa con l'Università degli studi di Trento per armonizzare gli interventi della Provincia con quelli di competenza dell'università.”



IL CONTESTO ATTUATIVO

L'Opera universitaria di Trento, ente strumentale della Provincia, fin dagli anni novanta ha praticato, grazie alle risorse provinciali disponibili, una forte implementazione dei servizi individuati dalla legge a carattere prioritario, quali: le borse di studio, il servizio abitativo e il servizio di ristorazione. In questo contesto si è potuto registrare un riallineamento dei servizi erogati con le realtà nazionali similari nell'ambito dei medi atenei italiani compresi tra 15.000 e i 20.000 iscritti. Si ricorda che l'Ateneo trentino registra negli ultimi tre anni circa 16.500 iscritti.

GLI OBIETTIVI DI CARATTERE STRATEGICO

Borse di studio

Così come previsto anche a livello costituzionale sono lo strumento principale per rendere effettivo e concreto il diritto allo studio universitario.

Nell'ultimo decennio Opera universitaria è riuscita a garantire l'erogazione del 100% degli interventi rispetto agli idonei in graduatoria superando nei fatti una delle criticità più evidenti in alcuni ambiti nazionali. E' doveroso tuttavia mettere in evidenza due aspetti che caratterizzano la nostra situazione:

- da una parte l'adozione di una procedura ICEF che individua una platea di idonei beneficiari significativamente più ampia rispetto alla situazione nazionale. Infatti se a livello nazionale registriamo una media di 10,9 idonei alla borsa di studio su iscritti regolari (a/a 2013/2014) l'ente soddisfa una percentuale di 20,3 idonei beneficiari rispetto agli iscritti regolari (*Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari: Rapporto sulla condizione studentesca 2015*);
- l'altro aspetto da considerare, che è in parte la conseguenza della situazione precedente, è che la borsa di studio media erogata dall'Ente è significativamente al di sotto della media nazionale (€ 1.888,00 contro 3.422,00 – a.a.2012-2013 come da Rapporto sopra citato)¹

A questo proposito si devono inoltre registrare due elementi di criticità che condizionano ulteriormente le azioni dell'ente mirate a mantenere costante gli interventi per il diritto allo studio:

- a) con l'accordo di Milano, dal 2011, è venuto meno l'apporto garantito dal Fondo integrativo statale che negli ultimi anni garantiva in media di circa 3 milioni di euro/anno;
- b) pur avendo in parte la Provincia sopperito con proprie risorse al mancato apporto del Fondo integrativo, le assegnazioni previste nel triennio 2016 – 2017 – 2018 registrano una contrazione.

Sulla base di quanto sopra precisato rientra pertanto negli obiettivi strategici dell'Ente mettere in atto tutte le azioni necessarie per garantire anche per il triennio 2016-2018 un'adeguata assegnazione di risorse al budget per le borse di studio.

¹ Si evidenzia che se consideriamo i primi 10 Atenei di media grandezza compresi tra i 10 mila ed i 20 mila iscritti individuati dalla Grande Guida Università di Repubblica/Censis anno 2015/2016, i dati Miur riportano i seguenti valori per le borse medie relative all'A.A. 2013/2014:

1.	Siena	€ 3.399,00	6.	Udine	€ 2.949,00
2.	Trento	€ 1.889,00	7.	Brescia	€ 2.466,00
3.	Sassari	€ 2.686,00	8.	Modena/Reggio	€ 2.862,00
4.	Trieste	€ 3.774,00	9.	Salento	€ 3.291,00
5.	Marche/Ancona	€ 4.495,00	10.	Urbino	€ 2.472,00

Servizio Abitativo

L'Ateneo trentino ha sempre dichiarato la caratteristica residenziale dello stesso e su questo indirizzo l'ente si è sempre mosso per cercare di rendere effettiva tale caratteristica prendendo a riferimento alcuni modelli europei. Fin dai primi anni 2000 pertanto le azioni dell'ente si sono rivolte allo sviluppo del servizio abitativo con l'intento di garantire un percentuale di posti letto pari al 10% degli iscritti regolari. Oggi l'ente si è avvicinato a questo obiettivo con la disponibilità di 1500 posti letto disponibili rispetto ai 16500 iscritti a/a 2014-2015. E' importante tuttavia evidenziare le possibili azioni di miglioramento del servizio che acquisiscono anche un valore strategico poiché dei 1500 posti disponibili circa 250 sono in locazione, 200 in convenzione e ciò comporta notevoli oneri a carico dell'Ente.

Obiettivo strategico dell'Ente è pertanto quello di razionalizzare la spesa riferita al servizio abitativo sostituendo gli attuali posti letto **in locazione** con posti letto **in proprietà**. Inoltre nell'ambito del monitoraggio del servizio è necessario compiere periodicamente una attenta analisi dei costi del servizio per quanto riguarda in particolare: utenze, spese per portinerie, pulizie ecc. ma anche una valutazione circa le tariffe del servizio a carico degli utenti che sono invariate da settembre 2011 e non diversificano tra residenze collettive ed appartamenti.

Servizio di Ristorazione

Il servizio di ristorazione è garantito attraverso numerosi punti di distribuzione collocati sia a livello cittadino sia presso i dipartimenti scientifici della collina. Nel corso degli ultimi anni si è registrata una affluenza al servizio quantificabile intorno ai 500 mila pasti all'anno con una graduale flessione dal 2012 ad oggi.

Il servizio che è rivolto all'intera utenza universitaria è di fondamentale importanza per consentire una normale frequentazione ai corsi di studio ma risente di alcune criticità di non facile soluzione.

L'attuale gestore del servizio ha registrato una forte tendenza al consumo del così detto **pasto snack** che comporta una tariffa a carico dello studente di 3,10 euro mentre il pasto intero ha una tariffa di 4,90 euro ma viene consumato da pochi utenti e ciò crea dei mancati introiti al gestore.

Tale fenomeno probabilmente non previsto può ripercuotersi in parte sulla qualità del servizio generando forse anche una disaffezione allo stesso.

E' pertanto obiettivo dell'Ente mettere in atto tutte le azioni necessarie per un costante monitoraggio del servizio in modo da garantire una qualità adeguata dello stesso e nel contempo è necessario attivare lo studio per il capitolato che dovrà essere predisposto per la nuova gara del servizio che sarà espletata nel corso del 2017.

Anche nel caso del servizio di ristorazione va comunque valutata la possibilità di una integrazione delle tariffe considerato che la gran parte dei pasti consumati dall'utenza è della tipologia snack con un costo a carico dello studente di 3,10 euro e sono invariate dal 2013.

Nell'ottica di valorizzare il servizio è importante ricordare che l'Ente, in accordo con il gestore, al fine di evitare sprechi di cibo collabora con il Banco Alimentare. Nel corso del 2015 sono stati raccolti e distribuiti kg. 1290 di alimenti, corrispondenti a circa 8600 porzioni.

Sostegno alla disabilità

Il Servizio attivato da più di un decennio, prevede una serie di iniziative a supporto degli studenti con disabilità. Tutte le attività sono finalizzate alla rimozione di eventuali ostacoli favorendo la vita universitaria, in tutti i suoi aspetti, e un buon percorso di studi.

Servizio accompagnamento

E' attivato a richiesta degli interessati ed è svolto da studenti 150 ore selezionati con apposito bando. La richiesta in questi anni è stata abbastanza costante anche se ha avuto negli ultimi anni un progressivo aumento passando dalle 1.500 ore nel 2005 alle 2.300 del 2015.

Servizio di tutorato specializzato

Il servizio di supporto allo studio, in presenza di particolari difficoltà nella preparazione di un esame in relazione a disabilità importanti, ha avuto un graduale ma significativo aumento passando dalle 700 ore del 2005 alle 2.500 del 2015. Questo strumento è particolarmente importante perché permette di superare positivamente oggettive difficoltà garantendo, nello stesso tempo, un buon percorso universitario.

Servizio alloggio

Opera Universitaria garantisce agli studenti con disabilità un posto alloggio. Dal 2005 al 2015 i posti letti accessibili agli studenti con disabilità sono passati da 10 agli attuali 30 permettendo di rispondere a tutte le richieste.

Servizi dedicati

Dal 2005 il Servizio ha fornito il servizio di interpretariato nella L.I.S. (lingua italiana dei segni) a favore degli studenti non udenti per sostenere le prove d'esame o incontri con i docenti. Il servizio è stato erogato, con convenzione, con l'Ente Nazionale Sordi.

Dal 2011, con convenzione con cooperativa specializzata, il servizio offre la possibilità di accompagnamento al bagno, in ambiente universitario, a favore degli studenti non autosufficienti.

Dal 2012 il servizio si è dotato di idonea strumentazione per la digitalizzazione dei libri di testo universitari in modo da essere letti con l'ausilio della sintesi vocale.

Obiettivo strategico dell'Ente è quello di mantenere gli attuali livelli di intervento e di rafforzare assieme all'Università le diverse modalità di attuazione. Importante è anche prevedere, sempre in accordo con l'Università, la disponibilità di nuove risorse umane considerato che con il 2017 l'attuale referente operativo sarà collocato in quiescenza.

Cultura e Sport: Sanbapòlis

Il servizio attività culturali dell'OU è il principale strumenti di promozione e sostegno delle iniziative culturali proposte dalle associazioni studentesche, con il quale vengono organizzate anche manifestazioni ed eventi a favore di tutta la comunità universitaria. La Carta dello studente consente anche di partecipare agli spettacoli e alle iniziative culturali destinate alla cittadinanza (Trento e a Rovereto) usufruendo di apposita scontistica. Nel 2014 sono state inoltre avviate le attività presso il teatro di Sanbapòlis (complesso teatrale con 400 posti, 4 sale prove, nonché "casa della musica"). Attualmente il Teatro viene gestito tramite convenzione con il Centro culturale S. Chiara e la Casa della musica con il comune di Trento. di fondamentale importanza è il sostegno garantito da Opera, in collaborazione con l'Università, alle associazioni studentesche universitarie (attualmente 14) finanziando le iniziative da loro proposte e garantendo alle stese spazi e supporti tecnici.

Obiettivo strategico per il prossimo triennio è la messa a regime del teatro e delle sale prove. In questo progetto sono coinvolte le associazioni studentesche, l'Università, la Circoscrizione Oltrefersina, il Comune di Trento ed il Centro S. Chiara. Intenzione dell'Ente è quella di conferire al teatro ed agli altri spazi culturali una propria identità universitaria pur garantendo un raccordo con il territorio.

Il progetto Unisport

Uni.Sport è la rete universitaria di servizi e strutture sportive di Trento e provincia dedicata principalmente agli studenti dell'Università di Trento e poi anche ai dipendenti di Università, dell'Opera Universitaria e dei Centri di ricerca del territorio.

Fondata nel 2008 da Università di Trento, Opera Universitaria con la collaborazione del C.U.S. Trento, è ispirata al modello organizzativo e gestionale che caratterizza i campus di matrice anglosassone e nordica. L'iniziativa, che si propone come uno tra i primi progetti a livello nazionale per quanto riguarda lo sport in università, guarda allo sport non soltanto come occasione di svago e come strumento per la ricerca del benessere personale, ma anche come occasione di formazione e di crescita dal punto di vista delle relazioni. I quasi 5.000 tesserati possono accedere liberamente a diverse strutture sportive dell'Opera Universitaria (studentati di San Bartolameo, Santa Margherita e Residenza Brennero, oltre che il nuovissimo centro Sanbàpolis).

Obiettivo strategico è la messa a regime del Centro Sportivo presso Sanbapòlis valorizzando ulteriormente le attività sportive a favore degli studenti attraverso una ricognizione ed un rilancio del progetto Unisport.



INTERVENTI DI SETTORE

AREA SERVIZI AGLI STUDENTI

DIRITTO ALLO STUDIO

Borse di studio per iscritti a corsi attivati in Provincia di Trento

A partire dall'anno accademico 2011/2012, con il venir meno del Fondo integrativo statale, è iniziata una politica di contenimento della spesa messa a disposizione per il diritto allo studio. La Provincia di Trento infatti, in seguito all'accordo di Milano e attraverso il decreto legislativo 142/2011, ha rafforzato la propria competenza in materia di diritto allo studio con il conseguente venir meno del citato Fondo e che ha comportato una conseguente riduzione del budget complessivo destinato al finanziamento delle borse di studio.

Con il bando dell'anno accademico 2015/2016, oltre ad aver confermato le novità introdotte negli anni precedenti, si è introdotto anche un nuovo requisito di merito per gli studenti matricole dei corsi di laurea magistrale in inglese, che ha visto ulteriormente ridurre la platea dei beneficiari. Non va dimenticato inoltre la scelta operata dall'Università di Trento di introdurre per tutti i corsi di laurea triennale e per buona parte dei corsi di laurea magistrale una selezione d'ingresso. Con tutti questi interventi, rispettando le richieste di contenimento formulate dalla Provincia, l'impegno di spesa per borse di studio è ulteriormente sceso superando di poco i 6 milioni.

Dal punto di vista della procedura è ormai consolidato il rapporto di gestione associata tra l'Università degli Studi di Trento e l'Opera Universitaria, che prevede un unico passaggio ai Centri di Assistenza Fiscale per la dichiarazione ICEF, il caricamento automatico dei dati ed il completamento della domanda di borsa attraverso il web. L'unico passaggio previsto agli sportelli è quello per la firma del verbale di assegnazione del posto alloggio e il ritiro della tessera di accesso alla mensa.

Nel caso in cui lo Stato dovesse intervenire in modo puntuale definendo i Livelli Essenziali della Prestazioni nell'ambito della normativa relativa all'assegnazione dei benefici del diritto allo studio, sarà probabilmente necessario adeguarsi ai livelli eventualmente individuati come essenziali con modifiche sia dal punto di vista organizzativo che per quanto riguarda la spesa complessiva.

Diritto allo studio: attività delegate dalla Provincia Autonoma di Trento destinate ai residenti

Nei primi mesi del 2016 saranno raccolte le istanze di borsa di studio per gli studenti iscritti ai corsi delle **professioni sanitarie** e al corso a ciclo unico in **Medicina e Chirurgia** e nel mese di luglio 2016 le domande di borsa di studio per gli iscritti ai corsi per **Operatore Socio Sanitario**, in quanto per quest'ultimi il beneficio è assegnato previa ammissione all'anno successivo o al conseguimento del diploma.

Sono confermati anche per l'anno accademico 2015/2016 gli interventi in applicazione dell'articolo 23 della LP. 9/91: tali interventi riguardano gli **studenti trentini iscritti in altri atenei d'Italia**, a corsi afferenti a classi di laurea non attivate nel nostro Ateneo, che risultano "idonei non beneficiari" della borsa di studio dell'Ente per il diritto allo studio del loro Ateneo per mancanza di fondi e **gli studenti trentini iscritti all'estero**, il cui bando è stato attivato a partire dall'anno accademico 2014/2015. Le istanze saranno raccolte nei primi mesi del 2016 a seguito della delibera di delega e stanziamento dei fondi da parte della PAT., stanziamento che per il 2016 verrà probabilmente ridotto rispetto a quello dell'anno precedente.

A partire dall'anno accademico 2014/2015 è stata sospesa l'assegnazione di nuovi interventi, per conto della Provincia Autonoma di Trento, per quanto riguarda il **Fondo per la professionalizzazione e la valorizzazione dei giovani trentini**.

Rimangono da gestire le posizioni degli studenti già beneficiari degli interventi attivati negli anni precedenti: verifica del merito per confermare i rinnovi dei prestiti sull'onore (bandi 3a e 3b) con l'assegnazione di eventuali premi; raccolta delle domande di rinnovo delle borse di studio per la misura 5b.

Sportello unico

A partire dal mese di maggio 2014, a seguito del trasferimento degli uffici dell'Ente presso la nuova struttura di Sanbàpolis, si è trasferito anche lo sportello informazioni. Questa operazione ha determinato l'aggregazione degli attuali servizi informativi di borse di studio ed alloggi e di rilascio della carta dello studente per la creazione di un **unico punto di contatto con gli utenti**.

Tale trasferimento, nonché la riduzione del personale, ha comportato un percorso di revisione dei processi con l'obiettivo di razionalizzare e semplificare le attività al fine di migliorare la qualità del servizio offerto.

COLLABORAZIONI PART-TIME STUDENTI (150 ORE)

L'Opera Universitaria, d'intesa con l'Università, promuove le attività a tempo parziale, nel rispetto dell'impegno richiesto allo studente per lo svolgimento del proprio percorso formativo, in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. del 29 marzo 2012 n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti".

Le '150 ore' rappresentano per l'ente una preziosa e irrinunciabile risorsa che, affiancandosi al personale, permette la gestione di alcune attività che difficilmente potrebbero essere proposte con le sole risorse interne, mentre per gli studenti rappresentano un'occasione di arricchimento professionale e sono spesso il primo approccio al mondo del lavoro.

Sulla base dei fabbisogni delle proprie strutture, nel mese di luglio 2015 è stato emanato il bando a.a. 2015-2016, strutturato in sezioni in funzione della tipologia dei destinatari e delle attività previste.

Il Bando per attività presso Opera Universitaria mette a concorso 117 collaborazioni che verranno ripartite nel corso del 2016, suddivise su sei settori, alcuni molto specifici come quelli della disabilità, della mediazione e della redazione.

Il monte ore individuale è normalmente di 150 ore, aumentabile fino a 200, mentre il compenso varia da 6 a 9 €/ora, a seconda del tipo di attività.

COMUNICAZIONE

Con l'avvio delle nuove strutture di Sanbàpolis, in particolare delle attività del teatro e di quelle presso il Palazzetto dello sport, si è intrapresa una nuova modalità di comunicazione, che ha spostato dalla carta alla rete gran parte della strategia comunicativa dell'Ente.

Con la revisione del sito istituzionale sia dal punto di vista grafico che dei contenuti e il consolidamento delle pagine facebook Opera Universitaria e Teatro Sanbàpolis, nate in appoggio delle diverse strutture, al fine di valorizzare le iniziative che si svolgono sia a Sanbàpolis che in altri luoghi dello Studentato o della città si è creato un sistema di rete su web, che dialogando si integra e si potenzia.

Nel corso del 2016 questo sistema dovrà essere ulteriormente consolidato, utilizzando il portale Sanbàpolis.tn.it come aggregante per tutti i soggetti e le iniziative che nella struttura operano e, pur nella loro specificità e autonomia, collaborano (Centro Musica, Centro Servizi Santa Chiara, gestore delle strutture sportive).

La parte di comunicazione istituzionale, legata alle informazioni sulle opportunità del diritto allo studio, vedrà la pubblicazione del Bando borsa di studio, posto alloggio ed esonero tasse, sperimentata con

successo nel 2015, solo sul web ma anche nella versione inglese, intensificando le informazioni sui social: al già attivo facebook potrebbe affiancarsi anche il social network *Tweeter*, che punta su partecipazione e interattività, oltre che su un flusso di notizie in tempo reale .

La **radio web** Sanbaradio, trasferitasi a inizio 2015 in una delle sale prova adiacenti al teatro troverà, a metà 2016, una logistica più adatta per essere, oltre che animatore e conduttore di alcuni eventi organizzati dall'Ente (Suoni Universitari e Concorso letterari), anche punto di riferimento per gli ospiti dello Studentato, creando e favorendo legami e partecipazione attiva, e realizzando una 'narrazione documentata' della vita del Campus.

SERVIZIO ATTIVITÀ CULTURALI

Il Servizio Attività Culturali dell'Opera Universitaria è il principale strumento di sostegno e promozione delle iniziative culturali proposte dalle associazioni studentesche.

Il Servizio si occupa, insieme all'Università e tramite la Commissione Cultura Congiunta, del finanziamento delle Associazioni studentesche attraverso un contributo di gestione annuale e vaglia il contributo per proposte meritevoli presentate. Il Servizio inoltre organizza direttamente eventi e manifestazioni per gli studenti e la città in collaborazione con enti e istituzioni del territorio.

Tra le iniziative organizzate in collaborazione con le associazioni studentesche va ricordato l'evento Associati, da due anni a Sanbàpolis, che si propone di mettere in rete tra di loro le associazioni e di aiutarle a farsi conoscere dagli studenti.

Il 2015 è stato un anno importante di presa di coscienza delle opportunità offerte dal nuovo spazio, dello stato di salute delle associazioni e di consapevolezza degli obiettivi che si intendono raggiungere nel breve-medio periodo per rafforzare l'identità di Sanbàpolis e il ruolo dell'Ente in ambito culturale.

Per perseguire i propri scopi il servizio si propone nel corso del nuovo anno di:

- attivare dei momenti di formazione a supporto delle associazioni studentesche in collaborazione con il Tavolo delle Associazioni Universitarie Trentine e il Centro Servizi Volontariato della Provincia di Trento;
- stimolare le associazioni con nuovi progetti da realizzare insieme quali una nuova edizione rivista del progetto Il Gusto di conoscersi
- riproporre in collaborazione con le associazioni e non solo le nuove edizioni di Università Estate e Autunno con eventi organizzati sia a Trento che a Rovereto;
- accogliere e collaborare all'inserimento all'interno della programmazione dell'ente di 8/10 eventi proposti della Circostrizione Oltrefersina, come previsto dalla convenzione in fase di approvazione;
- ridefinire alcuni aspetti e modalità di collaborazione con il Centro Musica del Comune di Trento;
- monitorare le presenze agli eventi proposti in teatro dal Centro S. Chiara e gli affitti a terzi degli spazi come previsto dalla convenzione in essere con il Centro Servizi S. Chiara al fine di valutare nella primavera se rinnovare la convenzione in scadenza a giugno 2016;
- collaborare alla programmazione della stagione futura presso Sanbàpolis aumentando di un ulteriore 10% il numero degli eventi proposti dall'Ente in teatro;
- riproporre, visto il successo dell'ultima edizione, il concorso Suoni Universitari avvalendosi di nuove collaborazioni anche in abito universitario. (quasi sicuro il coinvolgimento dell'Università di Bolzano);
- riproporre il concorso Ateneo dei Racconti in ambito letterario;
- riproporre o collaborare alla nuova edizione di Trame in città il progetto realizzato nel 2015 in collaborazione con la Keller Editore.

CENTRO SPORTIVO SANBAPÒLIS

Il Centro si compone di una palestra di arrampicata, tra le più grandi d'Europa, una palestra per attività fitness ed un Palazzetto con 650 posti (di cui 450 a sedere) a disposizione del pubblico, per attività sportiva agonistica. La logistica è completata da una serie di spazi accessori complementari alle attività sportive (infermeria, magazzini, uffici, etc.) ma anche utili per lo svolgimento di incontri e convegni.

Precedentemente il Palazzetto e gli spazi afferenti erano stati adibiti a Centro operativo per l'organizzazione della XXIV Universiade – Trentino 2013, quale punto di accoglienza di tutti gli atleti e dirigenti delle diverse squadre nazionali, prima che questi venissero smistati nelle località sedi delle competizioni.

A conclusione dell'Universiade, il Palazzetto è ritornato al suo normale utilizzo. Sono stati presi contatti con le diverse società sportive che erano interessate all'utilizzo degli spazi per gli allenamenti e le partite, organizzata la logistica e definiti orari e tariffe. Particolare attenzione è stata riservata alle attività sportive universitarie, riservando al CUS Trento gli spazi migliori (oltre il 50% delle ore utilizzate) e con tariffe estremamente agevolate (sconto dell'85% sulla tariffa ordinaria).

Quanto ai riferimenti sportivi, Sanbapòlis è diventato punto di riferimento dell'attività giovanile dell'Aquila Basket sia per gli allenamenti sia per le partite dei diversi campionati giovanili. Con la nuova stagione ha iniziato ad utilizzare l'impianto anche la Trentino Volley Rosa, società di pallavolo femminile militante nel campionato di serie A, anche per lo svolgimento delle partite di campionato A2 che sono state seguite da un discreto numero di tifosi che hanno affollato di domenica in domenica le gradinate del palazzetto. Gli incontri di campionato sono stati più volte ripresi dalla struttura sportiva Rai e trasmessi sui canali nazionali di Rai Sport.

Nel 2014-2015 la palestra di arrampicata è stata gestita con particolare riferimento alla sicurezza utenti. Personale specializzato segue con attenzione i fruitori della palestra in modo da prevenire incidenti derivanti da una non corretta gestione delle procedure di sicurezza. Tutti gli utenti, al loro primo accesso all'impianto, sono registrati e classificati in base alle conoscenze "alpinistiche".

Nella palestra sono state "tracciate" circa 300 vie di arrampicata con diverso grado di difficoltà in modo da soddisfare tutta l'utenza, dal neofita al professionista. Una zona builder permette l'allenamento in tutta sicurezza senza necessità di assicurazione.

Il 2016 sarà l'anno dedicato al rilancio del progetto Unisport e alla completa attivazione della struttura sportiva.

INFORMATICA

Nel corso del 2016 verrà completato il processo di razionalizzazione iniziato con il trasferimento dell'Ente dal centro storico presso la nuova struttura di Sanbàpolis.

Il servizio informatico è tenuto a farsi carico di tutto quanto ha a che fare con la tecnologia all'interno dell'Ente: dall'amministrazione della rete ai sistemi di sicurezza; dall'assistenza utenti nell'uso degli applicativi fino alla gestione degli apparecchi telefonici, fax, fotocopiatrici, videoproiettori, controllo accessi al servizio abitativo e al servizio di ristorazione. Le principali voci di spesa per l'anno 2016 sono riferite alle seguenti attività:

- Noleggi stampanti: canoni d'uso delle stampanti multifunzione in dotazione a sede, controllo alloggi/mediatione e sportello.
- Servizi Finanziari: spese per la realizzazione, il mantenimento, la configurazione e quanto necessario per il nuovo applicativo di gestione finanziaria e per il programma di gestione del personale.
- Archimedia: spese per il funzionamento, la manutenzione, l'aggiornamento, la hot line telefonica e gli interventi da remoto relativi al sistema di difesa perimetrale della rete (Firewall).

- Futur3: spese per il mantenimento, la configurazione e gli interventi in loco in caso di guasti relativi alle connessioni wi-fi a servizio degli studenti alloggiati presso le residenze universitarie sparse sul territorio (appartamenti).
- Alto Garda Informatica: spese per acquisto di ore assistenza specialistica sui sistemi informativi dell'Ente.
- Clesius: spese per licenza d'uso e configurazione del sistema esperto Clesius, utilizzato per l'erogazione delle borse di studio.
- Programma di spesa: spese minute relative all'acquisto di materiali di consumo per stampanti, cavetteria, mouse/tastiere e in generale piccole spese per materiale non soggetto ad inventario relativo ai servizi IT.
- Convenzione con UniTn: spese per un collaboratori inerenti il collegamento con i servizi informatici di Ateneo.
- Ristorazione: spesa per acquisto pacchetto ore/uomo per manutenzione migliorativa, hot line telefonica ed interventi da remoto relativi all'applicativo di gestione del servizio di ristorazione.

AREA PATRIMONIO

L'Area Patrimonio si occupa dei seguenti settori di intervento:

- **Settore Alloggi**
- **Settore Gestione Patrimonio**
- **Settore Ristorazione**

La seguente relazione intende esporre quanto si porrà in essere nel corso del 2016.

Attività che sarà, al pari degli anni precedenti, rivolta ad un miglioramento dei servizi offerti agli utenti nell'ottica di una maggior economicità alla luce delle Direttive che, annualmente, la Provincia Autonoma di Trento impartisce ai propri enti strumentali.

Un contenimento della spesa che cercherà di trarre il massimo beneficio dagli strumenti di sistema istituiti dalla P.A.T. (l'Agenzia Provinciale per gli appalti ed i contratti ai quali gli enti pubblici possono rivolgersi rispettivamente per l'assistenza tecnico e giuridico-amministrativa nell'espletamento delle gare d'appalto) ed i mercati elettronici (MePat e MePa per l'approvvigionamento di beni e servizi necessari per l'espletamento dell'attività degli enti pubblici).

SETTORE ALLOGGI

Tale attività consente all'Università degli Studi di Trento di poter garantire un numero di posti letto pari a circa il 10% dei propri iscritti.

Il dato risulta quanto mai rilevante in considerazione che tale percentuale è in linea con la media europea.

Il numero dei posti letto, al 01 gennaio 2016, risulta essere pari a **1506**.

L'Area Patrimonio si occupa, principalmente, di garantire la fruizione del **servizio alloggi** agli utenti, durante la loro permanenza all'interno delle strutture, nonché i servizi ad esso connesso (manutenzioni, portierati, pulizie,...).

Significativo come, già dal settembre del 2016, sarà attiva la nuova **Residenza Universitaria Mayer** che garantirà ulteriori 130 posti letto.

Proseguirà il rapporto di collaborazione con l'Università degli Studi di Trento che prevede, all'interno di un'apposita convenzione, l'espletamento delle attività di supporto rivolte al **Collegio di Merito Bernardo Clesio** nonché la collaborazione per la gestione dell'**Asilo** aziendale, in favore dei dipendenti dell'Università, realizzato dall'Opera anch'esso all'interno dello stabile di via Santa Margherita 13 a Trento.

All'interno del medesimo stabile l'Opera garantisce all'Ateneo Trentino anche un numero limitato di posti letto per "**visiting professor**" che si recano in città per collaborare con i diversi dipartimenti.

Nel corso del 2016 prosegue il servizio di "**controllo residenze**" che consente all'ente oltre che una verifica del rispetto del regolamento anche un costante monitoraggio delle strutture nelle quali alloggiano gli utenti al fine di permettere un'adeguata manutenzione preventiva.

Nel corso del 2016 si ritiene utile, visti i buoni risultati, consolidare l'attività dell'ufficio di "**mediazione culturale**" che l'Opera utilizza allo scopo di conoscere e cercare di risolvere le problematiche "socio-culturali" che si verificano sia all'interno dello studentato sia, più in generale, negli alloggi situati in città oltre che affiancare gli studenti nell'approccio con le istituzioni pubbliche (Ospedali, Assistenti Sociali) o per la risoluzione di problemi connessi alla loro sfera "privata" (permessi di soggiorno, salute, assistenza sociale).

Ha sempre riscosso un successo crescente tra gli studenti la collaborazione dell'Opera Universitaria con l'Associazione "Amici del legno" che, anche per il 2016, porterà alla realizzazione dei seguenti corsi:

- Costruire un mobile/corso di falegnameria;
- Cucina per principianti;
- Corso di “cesteria”
- Corso di fotografia

Va evidenziato come, presso le strutture di San Bartolameo, è attivo un Piano di Gestione delle Emergenze che consente, grazie alla sinergia tra il personale dell’Opera Universitaria, il personale delle portinerie nonché studenti 150 ore, un adeguato livello di sicurezza agli utenti.

Proseguirà anche nel 2016 il **servizio Help**; un numero di telefono al quale tutti i portatori di handicap presenti nelle strutture dell’Opera Universitaria possono utilizzare per emergenze ed attivo 24 ore su 24.

SETTORE GESTIONE DEL PATRIMONIO

A tale settore compete la gestione dell’intero **patrimonio immobiliare** dell’Ente.

Sono pertanto interessati alla sua attività gli immobili utilizzati per il servizio abitativo, per il servizio di ristorazione nonché gli uffici dell’ente situati presso la nuova struttura di Sanbapolis, di San Bartolameo e presso la residenza Santa Margherita.

Come accennato in precedenza farà parte del patrimonio la nuova residenza Mayer che si intende attivare nel mese di settembre del 2016.

Tale residenza sarà all’avanguardia dal punto di vista strutturale-impiantistico ed improntata ad un significativo risparmio energetico nel rispetto dell’ambiente.

Si procederà, nell’ottica di una razionalizzazione delle risorse, a porre in essere una manutenzione programmata sugli immobili di proprietà.

In tal prospettiva rientra l’obiettivo di attivare una gara di **“global service”** per la gestione dei servizi manutentivi, di pulizia e di portineria presso le residenze universitarie allo scopo di diminuire i costi gestionali delle diverse strutture.

Entrato a regime alla fine del 2015 si procederà all’implementazione del nuovo programma gestionale **“segnala il guasto”** che ha permesso di gestire in modo maggiormente efficiente le segnalazioni di guasto che i vari utenti inoltrano agli uffici del patrimonio.

È intenzione dell’Opera Universitaria, anche per l’anno 2016, avvalersi per le attività di manutenzione del verde (Residenze di San Bartolameo, Vela, Caproni, Borino e le strutture di Sanbapolis), per i servizi di vigilanza e portierato (Residenze di San Bartolameo, e Residenza Santa Margherita) e del servizio di “manutenzione alloggi” di **“Lavoratori Socialmente Utili”**. nonché di **lavoratori** iscritti al **“Progettone”**.

Tale utilizzo, oltre che possedere una valenza “sociale” dell’utilizzo di lavoratori in cerca di occupazione, ha permesso all’Ente una diminuzione dei costi di gestione delle proprie strutture attraverso l’utilizzo di lavoratori già “formati”

SETTORE RISTORAZIONE

Il settore ha l’onere di garantire l’accesso al servizio mensa, in via prioritaria, agli studenti dell’Ateneo Trentino.

Inoltre, ha il compito di regolamentare tutti gli accessi allo stesso (regolati dalla L.P. 09/1991 e s.m.) attraverso la verifica degli aventi diritto e la stipula delle convenzioni con soggetti terzi.

Attualmente nei punti di ristorazione di seguito indicati vengono erogati circa 470.000 pasti annui suddivisi nelle 4 tipologie di menù (Pasto intero, Pasto ridotto, Pasto snack 1 e 2).

La tariffa, a carico degli utenti risulta essere pari ad € 4,90 per il pasto intero, € 4,40 per il pasto ridotto ed € 3,10 per il pasto snack.

Il servizio di ristorazione, affidato alla società SMA Ristorazione srl sino al 07 novembre 2017.

Per l'anno 2016 i punti in cui gli utenti possono usufruire del **servizio mensa** sono:

- **mensa "24 Maggio"**, sita in Trento in via 24 Maggio n. 15;
- **mensa pizzeria T. Gar**, sita in Trento in via T. Gar. n. 18;
- **mensa Mesiano**, sita in loc. Mesiano presso la facoltà di Ingegneria in Mesiano (Trento);
- **mensa di Povo**, sita in loc. Sommarive n. 14 a Pantè di Povo presso la facoltà di Scienze (Trento)
- **mensa di Povo 1**, sita in loc. Sommariven. 5 a Pantè di Povo presso facoltà di Scienze (Trento)
- Il servizio per gli studenti di **Rovereto**, presso i ristoranti "**Giulia**" e "**Tandem**", a seguito della convenzione con la società Risto3, nonché presso il ristorante "**Le Arti**" a seguito dalla convenzione con la società Cosmar s.c.a.r.l.
- La convenzione con l'I.T.C. per i dottorandi che svolgono attività di ricerca a **Povo**;
- La convenzione con la società Lunch Time per il servizio a **Pergine Valsugana** (locale "Bistrot");
- La convenzione con la società Risto3 per il servizio mensa a **Mattarello**.

A tali punti vanno aggiunti i "servizi" bar presso:

- **bar interno-caffetteria "Mesiano"**, sita in loc. Mesiano presso la facoltà di Ingegneria in Mesiano (Trento);
- **bar interno-caffetteria "Povo 1"**, sito in loc. Sommarive n. 5 a Pantè di Povo presso facoltà di Scienze (Trento);
- **bar aperto al pubblico "Unibar"**, sito in via della Malpensada n. 138 a Trento;

Nel corso del 2016 sarà cura degli uffici, di concerto con la Commissione Mensa, cercare, nei limiti del capitolato d'onori, di apporre delle migliorie al servizio offerto agli utenti nei punti di ristorazione gestiti dalla società SMA srl.; tutto ciò anche avvalendosi dei dati relativi alla customer satisfaction che saranno resi noti nei primi mesi dell'anno ed effettuata nel corso del 2015.

Proseguirà l'attività di **verifica degli standard** qualitativi e quantitativi attraverso l'utilizzo del personale dell'Ente, l'apposita Commissione Mensa nonché attraverso l'ausilio di una ditta specializzata.

GESTIONE DEL PERSONALE

DIRETTIVE IN MATERIA DI PERSONALE

Nell'anno 2016 ci sarà la riapertura della contrattazione per i lavoratori del pubblico impiego locale, i cui contratti sono fermi dal 2009. Obiettivo della contrattazione sarà di collegare maggiormente gli aumenti retributivi al conseguimento di specifici obiettivi, limitando gli adeguamenti automatici.

La Provincia Autonoma di Trento in attuazione degli obiettivi della manovra provinciale per il triennio 2014-2016 con delibera della Giunta Provinciale n. 1551 di data 8 settembre 2014 modificata con delibera n. 2288 del 22 dicembre 2014, ha approvato le direttive in materia di personale e di contratti di collaborazione per il triennio 2014-2016 degli enti funzionali.

Tali direttive prevedono anche per l'anno 2016 che:

la spesa del personale, inclusa quella afferente le collaborazioni di cui all'art. 39 duodecies della l.p. 23/1990, non può essere superiore alla corrispondente spesa dell'anno 2013;

deve essere costituito un budget per l'area direttiva che ammonta a Euro 49.716,00;

la spesa per il lavoro straordinario e i viaggi di missione deve essere pari alla spesa sostenuta nell'anno 2013 ridotta del 5% . Per l'anno 2016 il limite di spesa è pari a € 7.307,27.

Anche per l'anno 2016 non sono autorizzate procedure per le progressioni verticali sia all'interno delle categorie che tra le categorie. Nel caso in cui la Provincia procedesse ad effettuare progressioni verticali, si dovrà chiedere l'autorizzazione al fine di espletare le procedure di progressione verticale, secondo le proprie esigenze, sempre rispettando il limite della spesa di cui sopra.

TURN OVER

Nell'anno 2015 è stata autorizzata dalla Giunta Provinciale l'assunzione a tempo indeterminato di un Assistente ad indirizzo amministrativo/contabile, pertanto risultano attualmente vacanti in pianta organica due posti della categoria C, livello base, uno della figura professionale di Assistente ad indirizzo amministrativo/contabile e uno della figura professionale di Assistente ad indirizzo tecnico. Tali posti sono oggi coperti da assunzioni a tempo determinato.

E' stata inoltre autorizzata l'assunzione di personale a tempo determinato della figura professionale di Assistente ad indirizzo amministrativo/contabile, per coprire posizioni lavorative essenziali per l'espletamento di attività indispensabili che non possono essere svolte dal Centro di Servizi condivisi.

Nel mese di novembre 2015 è cessato dal servizio per diritto a pensione un dipendente dell'Ente inquadrato nella Categoria C, livello evoluto, quarta posizione retributiva. Il Dipartimento provinciale in materia di personale, a seguito di una nostra richiesta, ha autorizzato l'assunzione a tempo determinato di un Assistente ad indirizzo tecnico, della categoria C, livello base.

Entro il mese di febbraio, come previsto dalle direttive in materia di personale, si inoltrerà richiesta al Dipartimento di cui sopra, di poter procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato, per coprire il posto vacante.

Per l'anno 2016 sono state presentate n. 9 domande di trasformazione del rapporto da tempo pieno a tempo parziale e sono state accolte solamente 8 domande. E' stato anche possibile accogliere la domanda di aumento della prestazione lavorativa della dipendente con rapporto di lavoro a tempo parziale non temporaneo già in essere.

Entro la scadenza stabilita è stata presentata domanda per la concessione dei permessi di studio (150 ore).

PERSONALE DA/PER ALTRI ENTI

Poiché l'istituto della messa a disposizione del personale docente è risultato particolarmente efficace ed utile, in questi anni, nel settore della mediazione culturale è stata rinnovata la richiesta, alla Sovrintendenza Scolastica della Provincia Autonoma di Trento, per il coinvolgimento di un dipendente, da assegnare all'Ufficio mediazione culturale.

Continueranno poi a prestare servizio presso l'Area servizi agli studenti, tramite l'istituto della messa a disposizione e del comando tre dipendenti dell'Università degli studi di Trento.

Tre dipendenti dell'Opera Universitaria prestano servizio presso la Provincia Autonoma di Trento tramite l'istituto del comando.

LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI

L'articolo 26 del decreto legislativo 150 del 14 settembre 2015, ha modificato la normativa vigente sull'utilizzo diretto dei lavoratori titolari di strumenti di sostegno al reddito, abrogando in particolare gli articoli 7 e 8 del decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, decreto che prevedeva la possibilità di utilizzare i lavoratori in mobilità o in cassa integrazione straordinaria in lavori socialmente utili. Il bando dei progetti dei lavori socialmente utili da attivare nel 2016 che doveva essere approvato in questi mesi è stato

sospeso in attesa di avere maggiori chiarimenti e informazioni da parte dell’Agenzia del Lavoro su quali tipi lavoratori titolari di strumenti di sostegno al reddito possono essere coinvolti in questi lavori.

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La formazione è un fondamentale strumento di aggiornamento e crescita professionale del personale in servizio e di inserimento nei processi organizzativi del personale di nuova assunzione, al fine di promuovere lo sviluppo del sistema organizzativo. Pertanto l’Ente intende garantire a ciascun dipendente la possibilità di partecipare a tutte le iniziative di approfondimento organizzate da Trentino School of Management, Consorzio dei Comuni Trentini, Università degli Studi di Trento, tramite esperti segnalati dall’Università stessa e da Enti o società che operano nel campo della formazione per il pubblico impiego.

Tutte le iniziative di formazione saranno volte al riconoscimento e alla valorizzazione della professionalità del personale, cercando di individuare e sollecitare le motivazioni personali.